



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla quotazione di

"BANCA IMI S.P.A. COVERED WARRANT su Indici DAX® e FTSE® MIB® di tipo Put e di tipo Call Scadenza 17.03.2017, 16.06.2017, 15.09.2017 e 15.12.2017"

ai sensi del Prospetto di Base

relativo al Programma di quotazione di "Banca IMI S.p.A. Covered Warrant su Azioni e Indici"

I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati cartolarizzati, sono caratterizzati da una rischioosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati cartolarizzati, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i *Covered Warrant*, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta a una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata (la "Direttiva Prospetto"), e devono essere lette congiuntamente al

Prospetto di Base – pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 30 maggio 2016 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0050017/16 del 30 maggio 2016;

- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetto, il Prospetto di Base è disponibile sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com;**
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base "Banca IMI S.p.A. *Covered Warrant* su Azioni e Indici", al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente e all'ammissione a quotazione, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei *Covered Warrant* presso il mercato regolamentato dei *Securitized Derivatives* (SeDeX) di Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 2463 del 23 luglio 2002, come confermato con provvedimento n. 4813 dell'11 settembre 2006 e con provvedimento n. LOL-002391 del 20 aprile 2015.

Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei "Banca IMI S.p.A. *Covered Warrant* su Indici *DAX®* e *FTSE® MIB®* Scadenza 17.03.2017, 16.06.2017, 15.09.2017 e 15.12.2017" con provvedimento n. LOL-003239 del 14 dicembre 2016.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Borsa Italiana S.p.A. e alla CONSOB in data 15 dicembre 2016.

1. Condizioni e caratteristiche dei "Banca IMI S.p.A. Covered Warrant su Indici DAX® e FTSE® MIB® di tipo Put e di tipo Call Scadenza 17.03.2017, 16.06.2017, 15.09.2017 e 15.12.2017"

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nella Nota Informativa all'interno del Prospetto di Base relativo ai Covered Warrant. Le caratteristiche specifiche relative a ciascuna Serie di Covered Warrant ammessi a quotazione sono altresì riportate nella tabella riepilogativa allegata alle presenti Condizioni Definitive (la "**Tabella A**").

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Conflitti di interesse	<i>Non vi sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa del Prospetto di Base</i>
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	
Codice ISIN	Si veda la Tabella A
Caratteristiche degli strumenti finanziari	Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'ammissione a quotazione di - Covered Warrant su Indici DAX® e FTSE® MIB® di tipo Put e di tipo Call scadenza 17.03.2017, 16.06.2017, 15.09.2017 e 15.12.2017" (i " Covered Warrant ") emessi da Banca IMI S.p.A. (l'" Emittente ") nell'ambito del Programma di quotazione di covered warrant denominati "Banca IMI S.p.A. Covered Warrant su Azioni e Indici".
Tipologia	"Covered Warrant su Indice di tipo Call e di tipo Put" I Covered Warrant su Indici DAX® e FTSE® MIB® di tipo Call e di tipo Put sono di stile "europeo": possono pertanto essere esercitati solo alla scadenza. L'esercizio dei Covered Warrant di cui alle presenti Condizioni Definitive è automatico alla scadenza.
Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione dei Covered Warrant è stata deliberata in data 05 dicembre 2016.
Data di Emissione	I Covered Warrant sono stati emessi in data 12 dicembre 2016.
Data di Scadenza	Si veda la Tabella A
Valuta di Riferimento	Euro
Giorno di Valutazione	Indica il Giorno di Negoziazione in cui viene rilevato il Valore di Riferimento Finale ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione e coincide con la relativa Data di Scadenza.
Prezzo Base o Prezzo di Esercizio	Si veda la Tabella A
Valore di Riferimento Finale	Il Valore di Riferimento Finale dell'Attività Sottostante è calcolato sulla base del livello di liquidazione alla Data di Scadenza del contratto <i>future</i> sul relativo Indice con scadenza in pari data.

Multiplo	Si veda la Tabella A									
Formula per il Calcolo dell'Importo di Liquidazione	<u>Covered Warrant di tipo Call:</u> Max [0; (Valore di Riferimento Finale – Prezzo di Esercizio)] × Multiplo × Lotto Minimo di Esercizio <u>Covered Warrant di tipo Put:</u> Max [0; (Prezzo di Esercizio – Valore di Riferimento Finale)] × Multiplo × Lotto Minimo di Esercizio									
Modalità di rilevazione del Tasso di Cambio	Non applicabile									
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE										
Attività Sottostante	Si veda la Tabella A.									
Reperibilità delle informazioni sull'Attività Sottostante	La tabella che segue riporta l'Attività Sottostante dei <i>Covered Warrant</i>, nonché la relativa pagina <i>Bloomberg</i>: <table><tr><th>Attività Sottostante</th><th>Ticker Bloomberg</th><th>Sito web dello Sponsor dell'Indice</th></tr><tr><td>DAX®</td><td>DAX <Index></td><td>http://www.dax-indices.com</td></tr><tr><td>FTSE® MIB®</td><td>FTSEMIB <Index></td><td>http://www.ftse.com/italia</td></tr></table> I livelli dell'Attività Sottostante sono riportati dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali nonché alla pagina <i>Bloomberg</i> sopra indicata. Le informazioni relative all'andamento dell'Attività Sottostante potranno essere reperite dall'investitore attraverso la stampa finanziaria, i portali di informazioni finanziarie presenti su <i>internet</i> e/o i <i>data providers</i>. AVVERTENZE Indice FTSE® MIB® <i>FTSE International Limited ("FTSE"), The London Stock Exchange Plc ("Exchange"), The Financial Times Limited ("FT") o Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") (di seguito collettivamente, le "Parti Licenzianti") non sponsorizzano, sostengono,</i>	Attività Sottostante	Ticker Bloomberg	Sito web dello Sponsor dell'Indice	DAX®	DAX <Index>	http://www.dax-indices.com	FTSE® MIB®	FTSEMIB <Index>	http://www.ftse.com/italia
Attività Sottostante	Ticker Bloomberg	Sito web dello Sponsor dell'Indice								
DAX®	DAX <Index>	http://www.dax-indices.com								
FTSE® MIB®	FTSEMIB <Index>	http://www.ftse.com/italia								

	commercializzano o promuovono in alcun modo i Covered Warrant su indice FTSE® MIB®. Nessuna delle Parti Licenzianti rilascia alcuna dichiarazione e/o garanzia, né implicita né esplicita, riguardo ai risultati che possono essere ottenuti attraverso l'utilizzo dell'indice FTSE® MIB® ("Indice") e/o riguardo al valore al quale il suddetto Indice si trovasse (ovvero non si trovasse) in un dato momento ovvero in un dato giorno. L'Indice è calcolato da FTSE in collaborazione con Borsa Italiana. Nessuna delle Parti Licenzianti potrà essere ritenuta responsabile, né potrà essere loro imputata alcuna negligenza o altro comportamento lesivo nei confronti di qualsivoglia persona per qualsivoglia errore rilevato nell'Indice e nessuna delle Parti Licenzianti è altresì soggetta ad alcun obbligo di informazione riguardo ad un eventuale errore. "FTSE®" è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. Indice DAX® I Covered Warrant su Indice DAX® non sono sponsorizzati, approvati, venduti o promossi dalla Deutsche Boerse AG. La Deutsche Boerse AG non fornisce nessuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, né riguardo ai risultati derivanti dall'uso dell'indice DAX® ("Indice") e/o del marchio né riguardo al valore dell'Indice in un determinato momento o ad una certa data e nemmeno riguardo ad ogni altro aspetto. L'Indice è calcolato e pubblicato dalla Deutsche Boerse AG. La Deutsche Boerse AG non ha l'obbligo di tenere in considerazione le esigenze di terzi nella determinazione, composizione o nel calcolo dell'Indice. Né la pubblicazione dell'Indice da parte della Deutsche Boerse AG né il conferimento della licenza d'uso dell'Indice (o del marchio) in relazione ai Covered Warrant su Indice DAX® o ad altri strumenti finanziari, il cui valore dipende dall'Indice, rappresentano una sollecitazione da parte della Deutsche Boerse AG all'investimento in questi strumenti o contengono in altro modo una garanzia o un'opinione da parte della Deutsche Boerse AG rispetto ai vantaggi di un investimento in questi prodotti. In qualità di proprietaria di tutti i diritti relativi all'Indice e al relativo marchio, la Deutsche Boerse AG ha concesso a Banca IMI S.p.A. l'utilizzo dell'Indice e del relativo marchio così come il riferimento all'Indice e al relativo marchio in relazione agli strumenti finanziari emessi.
Sponsor degli Indici	Si veda la Tabella A
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE	
Serie	Si veda la Tabella A
Codice di Negoziazione	Si veda la Tabella A
Lotto Minimo di Esercizio	Si veda la Tabella A
Prezzo di Esercizio	Si veda la Tabella A
Prezzo dell'Attività Sottostante	Si veda la Tabella A

Prezzo Indicativo dei Covered Warrant	Si veda la Tabella A Il Prezzo Indicativo dei <i>Covered Warrant</i> è stato rilevato il 05 dicembre 2016.
Tasso Risk Free	Si veda la Tabella A
Volatilità	Si veda la Tabella A
Cash Settlement/ Physical Delivery	<i>Cash Settlement</i>
Quantità	La Quantità totale di <i>Covered Warrant</i> ammessi a quotazione è pari a 420.000.000.
Stile	<i>Europeo</i>
Informazioni sulla quotazione	L'Emittente ha richiesto l'ammissione a quotazione dei <i>Covered Warrant</i> presso il mercato regolamentato dei <i>Securitised Derivatives</i> (SeDeX) di Borsa Italiana S.p.A.. Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei <i>Covered Warrant</i> con provvedimento n. LOL-003239 del 14 dicembre 2016. La data di inizio delle negoziazioni sarà stabilita da Borsa Italiana S.p.A., che provvederà ad informarne il pubblico mediante proprio avviso trasmesso a due agenzie di stampa. Per ciascuna Serie il quantitativo minimo è stabilito da Borsa Italiana S.p.A..

Banca IMI S.p.A.

ALLEGATO – Tabella A – "BANCA IMI S.P.A. COVERED WARRANT su Indici DAX® e FTSE® MIB® di tipo Put e di tipo Call Scadenza 17.03.2017, 16.06.2017, 15.09.2017 e 15.12.2017"

N. serie	Codice ISIN	Attività Sottostante	Call / Put	Cod. ISIN Sottostante Attività Sottostante	Strike Price	Data di Emissione	Data di Scadenza	Multiplo	Cod. Neg.	Quantità	Cash/ Physical	Stile	Lotto Minimo Esercizio	Lotto Neg.	Volatilità %	Tasso Risk-Free	Prezzo Indicativo Covered Warrant	Prezzo Attività Sottostante	Valuta di Riferimento dell'Indice Sottostante	Sponsor
1	IT0005223463	DAX	Call	DE0008469008	12.500	12/12/16	16/06/17	0,001	I03155	20.000.000	Cash	Europ	10	10	16,38	-0,21	0,05638	10.650	EUR	Deutsche Boerse AG
2	IT0005223471	DAX	Call	DE0008469008	13.000	12/12/16	15/09/17	0,001	I03156	20.000.000	Cash	Europ	10	10	16,55	-0,22	0,06670	10.650	EUR	Deutsche Boerse AG
3	IT0005223489	DAX	Call	DE0008469008	12.500	12/12/16	15/09/17	0,001	I03157	20.000.000	Cash	Europ	10	10	17,22	-0,22	0,01260	10.650	EUR	Deutsche Boerse AG
4	IT0005223497	DAX	Put	DE0008469008	9.500	12/12/16	17/03/17	0,001	I03158	20.000.000	Cash	Europ	10	10	25,29	-0,30	0,15331	10.650	EUR	Deutsche Boerse AG
5	IT0005223513	DAX	Put	DE0008469008	8.500	12/12/16	16/06/17	0,001	I03160	20.000.000	Cash	Europ	10	10	28,37	-0,21	0,14107	10.650	EUR	Deutsche Boerse AG
6	IT0005223521	DAX	Put	DE0008469008	9.000	12/12/16	15/09/17	0,001	I03161	20.000.000	Cash	Europ	10	10	26,11	-0,22	0,31328	10.650	EUR	Deutsche Boerse AG
7	IT0005223539	FTSEMIB	Call	IT0003465736	17.500	12/12/16	17/03/17	0,000	I03162	20.000.000	Cash	Europ	10	10	24,63	-0,30	0,06042	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
8	IT0005223547	FTSEMIB	Call	IT0003465736	18.000	12/12/16	17/03/17	0,0001	I03163	20.000.000	Cash	Europ	10	10	23,78	-0,30	0,04169	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
9	IT0005223554	FTSEMIB	Call	IT0003465736	18.500	12/12/16	17/03/17	0,0001	I03164	20.000.000	Cash	Europ	10	10	23,00	-0,30	0,02739	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
10	IT0005223562	FTSEMIB	Call	IT0003465736	17.500	12/12/16	16/06/17	0,0001	I03165	20.000.000	Cash	Europ	10	10	25,13	-0,21	0,07723	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
11	IT0005223570	FTSEMIB	Call	IT0003465736	18.000	12/12/16	16/06/17	0,0001	I03166	20.000.000	Cash	Europ	10	10	24,49	-0,21	0,05932	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
12	IT0005223588	FTSEMIB	Call	IT0003465736	18.500	12/12/16	16/06/17	0,0001	I03167	20.000.000	Cash	Europ	10	10	23,90	-0,21	0,04455	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
13	IT0005223596	FTSEMIB	Call	IT0003465736	20.000	12/12/16	15/09/17	0,0001	I03168	20.000.000	Cash	Europ	10	10	22,97	-0,22	0,03089	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
14	IT0005223604	FTSEMIB	Call	IT0003465736	22.000	12/12/16	15/09/17	0,0001	I03169	20.000.000	Cash	Europ	10	10	21,61	-0,22	0,00935	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
15	IT0005223612	FTSEMIB	Call	IT0003465736	21.000	12/12/16	15/12/17	0,0001	I03170	20.000.000	Cash	Europ	10	10	22,92	-0,23	0,02951	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
16	IT0005223620	FTSEMIB	Call	IT0003465736	22.500	12/12/16	15/12/17	0,0001	I03171	20.000.000	Cash	Europ	10	10	22,10	-0,23	0,01418	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
17	IT0005223638	FTSEMIB	Call	IT0003465736	24.000	12/12/16	15/12/17	0,0001	I03172	20.000.000	Cash	Europ	10	10	21,44	-0,23	0,00635	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
18	IT0005223646	FTSEMIB	Put	IT0003465736	16.000	12/12/16	17/03/17	0,0001	I03173	20.000.000	Cash	Europ	10	10	27,65	-0,30	0,06097	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
19	IT0005223653	FTSEMIB	Put	IT0003465736	16.500	12/12/16	17/03/17	0,0001	I03174	20.000.000	Cash	Europ	10	10	26,56	-0,30	0,07896	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
20	IT0005223661	FTSEMIB	Put	IT0003465736	15.500	12/12/16	16/06/17	0,0001	I03175	20.000.000	Cash	Europ	10	10	28,22	-0,21	0,09089	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd
21	IT0005223687	FTSEMIB	Put	IT0003465736	16.000	12/12/16	16/06/17	0,0001	I03176	20.000.000	Cash	Europ	10	10	27,36	-0,21	0,11003	16.870	EUR	FTSE Int. Ltd

**ALLEGATO – NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE COMPRENSIVA
DELLA TABELLA B**

A.1	Avvertenze	<i>La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi") è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato e integrato.</i> <i>La Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente (il "Prospetto di Base") in relazione al Programma "Banca IMI S.p.A. Covered Warrant su Azioni e Indici" concernente l'emissione e l'ammissione a quotazione di Covered Warrant (di seguito congiuntamente, sia al plurale che al singolare, i "Covered Warrant").</i> <i>Qualsiasi decisione d'investimento negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo, come di volta in volta supplementato e delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Covered Warrant (le "Condizioni Definitive").</i> <i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</i> <i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Covered Warrant.</i>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Covered Warrant	<i>Non applicabile in quanto trattasi di Prospetto di Base di sola quotazione di strumenti finanziari.</i>
Sezione B – EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale dell'Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente e suo paese di costituzione	Banca IMI S.p.A. (l' "Emittente" o, a seconda dei casi, l' "Agente di Calcolo") è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale e amministrativa dell'Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L'Emittente ha uffici ed una filiale in Roma, una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N 1SA, Regno Unito. L'Emittente è costituito e opera ai sensi della legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Milano. L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è

		inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..
B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente	L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa	L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Banca IMI S.p.A. non opera per il tramite di sportelli. Banca IMI S.p.A. mira a offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo Intesa Sanpaolo") relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI S.p.A. svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione Corporate e Investment Banking e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.
B.9	Previsione o stima degli utili	Non è effettuata una previsione o stima degli utili.
B.10	Revisione legale dei conti	La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa. La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

B.12	Informazioni finanziarie relative all'Emittente	Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati e indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente, sia su base non consolidata che consolidata, nonché i principali indicatori di rischio creditizia. Tali dati e indicatori sono desunti dal bilancio consolidato e dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 sottoposti a revisione legale dei conti. Informazioni riguardanti il patrimonio e i coefficienti di vigilanza dell'Emittente <u>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014</u> <u>A. Su base individuale</u> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)</th><th>31/12/2015</th><th>31/12/2014</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common equity Tier 1/RWA</td><td>10,67%</td><td>12,40%</td></tr> <tr> <td>Tier 1/RWA</td><td>10,67%</td><td>12,40%</td></tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td><td>10,67%</td><td>12,40%</td></tr> <tr> <td>Fondi Propri (importi in Euro/milioni)</td><td>2.623,5</td><td>2.733,4</td></tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)</td><td>2.809,5</td><td>2.925,9</td></tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</td><td>-104,0</td><td>-103,2</td></tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2)</td><td>-81,9</td><td>-89,3</td></tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)</td><td>24.588,8</td><td>22.049,5</td></tr> <tr> <td>RWA/Totale Attivo</td><td>15,99</td><td>15,0%</td></tr> </tbody> </table> I Fondi Propri, determinati secondo le nuove disposizioni di Basilea 3, si attestano, al 31 dicembre 2015, su di un livello di Euro 2.623,5 milioni. La variazione intervenuta, dai precedenti 2,7 miliardi agli attuali 2,6 miliardi, non presenta carattere strutturale, essendo legata agli investimenti effettuati nell'ultimo scorcio di anno in strumenti di debito subordinati e all'andamento delle riserve AFS. Le attività di rischio ponderate si attestano ad Euro 24.588,8 milioni al 31 dicembre 2015.	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2015	31/12/2014	Common equity Tier 1/RWA	10,67%	12,40%	Tier 1/RWA	10,67%	12,40%	Total Capital Ratio	10,67%	12,40%	Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.623,5	2.733,4	Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)	2.809,5	2.925,9	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-104,0	-103,2	Capitale di classe 2 (Tier 2)	-81,9	-89,3	Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)	24.588,8	22.049,5	RWA/Totale Attivo	15,99	15,0%
Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2015	31/12/2014																														
Common equity Tier 1/RWA	10,67%	12,40%																														
Tier 1/RWA	10,67%	12,40%																														
Total Capital Ratio	10,67%	12,40%																														
Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.623,5	2.733,4																														
Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)	2.809,5	2.925,9																														
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-104,0	-103,2																														
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-81,9	-89,3																														
Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)	24.588,8	22.049,5																														
RWA/Totale Attivo	15,99	15,0%																														

La riduzione dal 12,4% dei coefficienti patrimoniali complessivi del 31 dicembre 2014 deriva dalla menzionata riduzione nei fondi propri e dall'espansione dei *Risk Weighted Assets* saliti a 24,6 miliardi nel quarto trimestre, essenzialmente per rischi di mercato (*VaR* e *StressedVaR*).

Si segnala che ai sensi della normativa vigente, i requisiti patrimoniali per il 2015 sono i seguenti: (i) il coefficiente di capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 capital ratio*) minimo pari al 4,5% + 2,5% di *buffer* di conservazione del capitale ("*capital conservation buffer*" o "CCB"), (ii) il coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 capital ratio*) minimo pari a 6% + 2,5% di CCB; (iii) il coefficiente di capitale totale minimo pari all'8% + 2,5% CCB.

L'Emittente non è stato sottoposto direttamente all'esercizio del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) da parte della BCE, pertanto non è tenuto al rispetto di *ratio* patrimoniali aggiuntivi specifici rispetto a quelli previsti da Basilea III per l'anno 2016.

Il 27 novembre 2015 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante i requisiti patrimoniali complessivi minimi a livello consolidato da rispettare a partire dal 1° gennaio 2016 (9,5% di *Common Equity Tier 1 Ratio*) a seguito degli esiti dello SREP. Si segnala che il Gruppo Intesa Sanpaolo rispetta il *ratio* patrimoniale minimo comunicato dalla BCE.

Per quanto concerne l'approccio metodologico adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali si segnala che, con riguardo ai rischi creditizi, la determinazione avviene con metodi basati sui *rating* interni. Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale dei rischi di mercato, Banca IMI applica il modello interno per il calcolo del rischio di posizione generico e specifico.

Per quanto attiene i rischi operativi si evidenzia che il Gruppo ha ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo del Metodo Avanzato AMA (modello interno) per la determinazione del relativo requisito patrimoniale a partire dalla segnalazione al 31 dicembre 2009. A partire dal giugno 2013 il modello annovera tra le mitiganti la stipula di apposita polizza assicurativa per "rischi operativi".

B. Su base consolidata

In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

Informazioni sulla rischioosità creditizia dell'Emittente

Tabella 2: Principali indicatori di rischioosità creditizia su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014

A. Su base individuale

	31.12.2015	31.12.2014

		Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata ¹	13,5%	17,70%
		Rettifiche collettive/esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,3%	1,50%
		Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,33%	0,26%
		Sofferenze nette/impieghi netti	0,15%	0,11%
		Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,41%	6,37%
		Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,32%	5,11%
		Rapporto di copertura crediti deteriorati	25,77%	21,15%
		Rapporto di copertura delle sofferenze	54,29%	60,00%
		Sofferenze nette/patrimonio netto	1,40%	0,82%
		Costo del rischio (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,00% ²	0,55%

B. Su base consolidata

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata ³	13,5%	17,70%
Rettifiche collettive/ esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,3%	1,50%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,33%	0,26%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,15%	0,11%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,39%	6,35%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,31%	5,09%

1 Il denominatore si riferisce ai soli impieghi verso clienti originati dalla Business Unit Finanza Strutturata. In altri termini, sono esclusi gli impieghi (rientranti in accordi quadro di compensazione) riconducibili a Securitised Financial Transactions e a collateral versati a fronte di operatività in derivati.

2 La voce 130 di conto economico ha un saldo positivo: la Banca ha registrato a consuntivo riprese nette (da valutazione e incasso). Poiché il numero del rapporto esprime un ricavo, si è ritenuto che l'indicatore esprima un costo del credito nullo. Al 30 giugno 2015 la voce 130 esprimeva una perdita netta, giustificando un costo del credito positivo.

3 Il denominatore si riferisce ai soli impieghi verso clienti originati dalla Business Unit Finanza Strutturata. In altri termini, sono esclusi gli impieghi (rientranti in accordi quadro di compensazione) riconducibili a Securitised Financial Transactions e a collateral versati a fronte di operatività in derivati.

			Rapporto di copertura crediti deteriorati	25,77%	21,15%
			Rapporto di copertura sofferenze	54,29%	60,00%
			Sofferenze nette/patrimonio netto	1,34%	0,80%
			Costo del rischio (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,00% ⁴	0,55%

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischio creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 raffrontati con i principali indicatori di rischio creditizia dell’Emittente, su base consolidata, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

		31.12.2015	Dati medi di sistema al 31.12.2015 ⁽⁵⁾	31.12.2014	Dati medi di sistema al 31.12.2014 ⁽⁶⁾	
		Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,33%	11,0%	0,26%	10,7%
		Sofferenze nette/impieghi netti	0,15%	n.d.	0,11%	4,7%
		Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,39%	18,3%	6,35%	18,5%
		Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,31%	n.d.	5,09%	10,9%
		Rapporto di copertura crediti	25,77%	46,5%	21,15%	46,6%

4 La voce 130 di conto economico ha un saldo positivo: la Banca ha registrato a consuntivo riprese nette (da valutazione e incasso). Poiché il numero del rapporto esprime un ricavo, si è ritenuto che l'indicatore esprima un costo del credito nullo. Al 30 giugno 2015 la voce 130 esprimeva una perdita netta, giustificando un costo del credito positivo.

5 Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2016 . Si precisa che, alla data del presente documento, non è possibile comparare i principali indicatori di rischio creditizia dell'Emittente con quelli di altra banca italiana avente stessa classe di appartenenza e analoga tipologia di operatività.

6 Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2015. I dati sono riferiti ai gruppi bancari e ricomprendono le filiali all'estero di banche italiane ed i soggetti non bancari: sono escluse le filiali di banche estere che operano in Italia. Si precisa che, alla data del presente documento, non è possibile comparare i principali indicatori di rischio creditizia dell'Emittente con quelli di altra banca italiana avente stessa classe di appartenenza e analoga tipologia di operatività. Con riferimento ai soli Crediti deteriorati netti/impieghi netti e alle Sofferenze nette/impieghi netti la fonte è l'appendice alla Relazione Annuale di Banca d'Italia sul 2014 (classe dimensionali "Maggiori Gruppi").

deteriorati				
Rapporto di copertura sofferenze	54,29%	58,9%	60,00%	60,3%

Tabella 2bis: Composizione dei crediti deteriorati lordi

	31.12.2015	31.12.2014
<i>Importi in Euro/migliaia</i>		
Sofferenze	96.674	72.665
Inadempienze probabili	1.181.697	1.385.338
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	33.387

Tabella 2ter: Composizione dei crediti deteriorati netti

	31.12.2015	31.12.2014
<i>Importi in Euro/migliaia</i>		
Sofferenze	44.186	29.064
Inadempienze probabili	904.784	1.318.611
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	33.387

Tabella 2 quater: Composizione dei crediti oggetto di concessioni (forborne) (valori lordi)

Nella tabella sotto riportata è evidenziato l'importo al 31 dicembre 2015 delle posizioni relative ai crediti deteriorati e *in bonis* per i quali sono state concesse dall'Emittente dilazioni di pagamento ai sensi della nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata). I dati al 31 Dicembre 2014, in quanto antecedenti alla prescritta normativa, non sono disponibili.

(valori in migliaia di Euro)

Importi in Euro/migliaia	31.12.2015
Sofferenze	26.794
Inadempienze probabili	1.023.678
Totale crediti deteriorati	1.050.472
Crediti <i>in bonis</i>	635.469
Totale <i>forbearance</i>	1.685.941

Di seguito si riportano le informazioni relative all'ammontare delle attività di rischio per cassa

e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Emittente (Grandi Rischi).

Tabella 3: Grandi Rischi

	31.12.2015	31.12.2014
Grandi Rischi: valore di bilancio (<i>valori in milioni di Euro</i>)	121.032,70	107.148,5
Grandi Rischi: valore ponderato (<i>valori in milioni di Euro</i>)	6.858,00	5.849,1
Grandi Rischi: numero	32	25
Rapporto Grandi Rischi (valore ponderato) / Impieghi netti (%)	24,02%	21,57%
Rapporto Grandi Rischi (valore di bilancio) / Impieghi netti (%)	423,97%	396,50%

Principali dati di Conto Economico

Tabella 4: Principali dati del conto economico su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014

A. Su base individuale

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
Margine di interesse	578,0	717,1	-19,4%
Margine di intermediazione	1.367,9	1.278,4	7,0%
Costi operativi	571,9	393,4	45,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.370,8	1.153,1	18,9%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	799,0	768,1	4,0%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	522,0	504,1	3,5%
Utile d'esercizio	522,0	504,1	3,5%

B. Su base consolidata

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------------------

Margine di interesse	578,4	717,5	-19,4%
Margine di intermediazione	1.399,2	1.296,1	8,0%
Costi operativi	591,5	407,5	45,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.402,1	1.170,8	19,8%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	817,5	777,6	5,1%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	533,7	505,9	5,5%
Utile d'esercizio	533,7	505,9	5,5%

Principali dati di Stato Patrimoniale

Tabella 5: Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014

A. Su base individuale

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
Impieghi netti	28.547,2	27.023,6	5,6%
Raccolta netta	37.066,5	31.715,7	16,9%
Raccolta indiretta	-	-	
Attività finanziarie	68.547,0	69.680,5	-1,6%
Passività finanziarie	149.682,5	143.032,4	4,6%
Posizione interbancaria netta ⁷	(2.598,2)	4.309,1	-160,3%
Totale attivo	153.797,1	147.230,0	4,5%
Patrimonio netto ⁸	3.160,6	3.541,7	- 10,8%
Capitale sociale	962,5	962,5	

B. Su base consolidata

7 Nel corso dell'esercizio 2015, la posizione interbancaria è passata da un saldo netto positivo di euro 4,3 miliardi netto al 31 dicembre 2014 all'attuale saldo netto negativo di euro 2,6 miliardi. La ragione principale di tale inversione di tendenza è da ricercare nella scadenza dei depositi attivi, per circa euro 7 miliardi, alimentati con la provvista obbligazionaria. Inoltre, la continua calibrazione delle scadenze di funding rispetto all'evoluzione degli attivi dell'Emittente, volta in via prospettica a posizionare al meglio la Banca rispetto agli standard di liquidità di più recente introduzione (net stable funding ratio), ha portato alla crescita in termini assoluti delle poste con scadenza a termine.

8 Comprensivo del risultato dell'esercizio, al netto degli eventuali acconti su dividendi

<i>Importi in Euro/milioni</i>	31.12.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
Impieghi netti	28.654,9	27.121,7	5,7%
Raccolta netta	37.043,8	31.708,6	16,8%
Raccolta indiretta	-	-	-
Attività finanziarie	68.597,8	69.726,2	-1,6%
Passività finanziarie	149.785,5	143.090,3	4,7%
Posizione interbancaria netta	(2.628,4)	4.347,7	-160,5%
Totale attivo	154.040,8	147.393,6	4,5%
Patrimonio netto ⁹	3.293,0	3.649,4	-9,8%
Capitale sociale	962,5	962,5	-

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi del mercato

Le informazioni riportate di seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione dell'Emittente soggetto ai rischi di mercato.

Il monitoraggio dei rischi è effettuato attraverso la metodologia VaR (*Value-at-Risk*) che utilizza una misura di rischio volta a quantificare la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato su un determinato orizzonte temporale (nel caso di specie, pari a un giorno) e all'interno di un dato livello di probabilità o intervallo di confidenza (nel caso di specie, pari al 99%). I parametri di mercato presi in considerazione sono, principalmente, i tassi di interesse, i tassi di cambio, gli *spread* di credito, i prezzi di azioni, indici e fondi, le relative volatilità e correlazioni. Tale metodologia si estende, ai fini gestionali, anche alle posizioni su titoli classificati AFS. Nel corso del quarto trimestre 2015 i rischi di mercato originati da Banca IMI risultano in calo rispetto al trimestre precedente.

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI – confronto tra i trimestri 2015

(milioni di euro)

2015						
	4° trimestre medio	4° trimestre minimo	4° trimestre massimo	3° trimestre medio	2° trimestre medio	1° trimestre medio
Banca IMI	85,0	70,7	94,7	104,7	71,1	64,6

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica trimestrale di Banca IMI

Il complessivo profilo di rischio per il 2015 (81,7 milioni) è per contro in aumento rispetto ai

⁹ Comprensivo del risultato dell'esercizio; al netto degli eventuali acconti su dividendi

valori medi del 2014 (pari a 39,3 milioni).

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI

(valori minimi, medi e massimi di periodo)

(milioni di euro)

2015			2014			
	medio	minimo	massimo	medio	minimo	massimo
Banca IMI	81,7	54,0	116,3	39,3	23,8	66,4

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica annuale di Banca IMI

Nel corso del primo trimestre del 2015 si evidenziano rischi crescenti per effetto dell'incremento delle esposizioni di Banca IMI su titoli governativi Italia e Spagna (assunti all'interno dei limiti approvati dal *Risk Appetite Framework*). Nel secondo trimestre le misure di rischio registrano dei picchi per effetto della volatilità registrata sui mercati finanziari (in particolare dei *credit spread* governativi), collegata alla incertezza legata alla crisi del debito greco. La riduzione intervenuta nel corso del mese di settembre è dovuta interamente ad un effetto tecnico di slittamento degli scenari di VaR (decadimento temporale degli scenari più estremi).

Indicatori di liquidità

Si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio*, al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio* sono calcolati esclusivamente a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo; pertanto quanto segue rappresenta una indicazione degli stessi a livello di Gruppo bancario consolidato.

La soglia minima regolamentare *Liquidity Coverage Ratio* è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento al 70% per l'anno 2016, all'80% per l'anno 2017, fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018; la soglia minima regolamentare del *Net Stable Funding Ratio* a partire dal 1° gennaio 2018 sarà pari al 100%.

Di seguito si riportano gli indicatori di liquidità calcolati a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>Loan to Deposit Ratio</i> (*)	94,0%	94,2%
<i>Liquidity Coverage Ratio</i> (**)	>100%	>100%
<i>Net Stable Funding Ratio</i> (***)	>100%	>100%

(*) Il *Loan to Deposit Ratio* è calcolato come rapporto tra i crediti verso la clientela e la raccolta diretta bancaria, come riportati nel bilancio consolidato.

(**) L'indicatore a breve termine o *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di stress.

(***) L'indicatore *Net Stable Funding Ratio* è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio di Banca IMI, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e le necessità di finanziamento stabile in relazione alle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

Al 31 dicembre 2015 risultano già rispettati i livelli minimi di liquidità previsti dalla normativa

		europea. Per quanto concerne le operazioni di rifinanziamento del Gruppo Intesa Sanpaolo verso la Banca Centrale Europea si fa presente che, in data 18 settembre 2014, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha partecipato alla prima delle due operazioni iniziali di finanziamento TLTRO da parte della BCE, per un ammontare pari a 4 miliardi di euro, nell'ambito di un importo massimo richiedibile pari a circa 12,5 miliardi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha partecipato per il restante ammontare (8,59 miliardi) alla seconda operazione in data 11 dicembre 2014. In data 19 marzo 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha partecipato alla terza operazione di finanziamento TLTRO da parte della BCE per un ammontare pari a 10 miliardi di euro. In data 18 giugno 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha partecipato alla quarta TLTRO per un ammontare pari a 5 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva in essere operazioni di finanziamento con la BCE pari a 27,59 miliardi di euro, costituite interamente da operazioni TLTRO con scadenza quadriennale. Al 31 dicembre 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva riserve di liquidità - costituite da cassa e depositi presso Banche Centrali, attivi stanziabili presso le Banche Centrali disponibili (esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale) e attivi stanziabili dati a collaterale sia presso le stesse Banche Centrali sia presso altre controparti - pari a 117 miliardi di euro, di cui 75 miliardi costituiti da Attività Liquide di Elevata Qualità (HQLA) secondo i criteri di Basilea 3. Alla stessa data, le riserve di liquidità disponibili (inclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale, esclusi gli attivi stanziabili dati a collaterale e <i>post haircut</i>) ammontavano a 78 miliardi di euro, di cui 69 miliardi costituiti da HQLA. <i>Esposizione al rischio di credito sovrano</i> Al 31 dicembre 2015, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 20,3 miliardi, ed è rappresentata per il 60% circa dalla Repubblica Italiana, per l'11% circa dalla Germania, per il 9% circa dalla Spagna, per il 7% dagli Stati Uniti d'America e per il 6% circa dalla Francia.
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	Alla data di approvazione del Prospetto di Base, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2015 per il quale sono stati pubblicati il bilancio d'impresa e il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sottoposti a revisione legale dei conti.
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..
B.15	Principali attività dell'Emittente	Banca IMI S.p.A., <i>investment bank</i> appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI. Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici nonché una filiale a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI <i>Investments</i> – e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp. Le principali attività di business si riferiscono a tre settori di operatività: <i>Global Markets</i>, <i>Investment Banking</i> e <i>Structured Finance</i>. L'attività di <i>Global Markets</i> comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela <i>retail</i> - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze <i>index linked</i> – , l'attività di specialist sui titoli di Stato italiani e di <i>market maker</i> sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati. Le attività di <i>Global Markets</i> comprendono inoltre le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie. L'attività di <i>Investment Banking</i> comprende l'attività di collocamento di titoli azionari, di titoli obbligazionari di nuova emissione (<i>investment grade</i> e <i>high yield bonds</i>) e di strumenti ibridi (<i>convertible bonds</i>) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (<i>merger and acquisition</i> ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'<i>advisory</i> tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione. L'attività di <i>Structured Finance</i> comprende l'offerta di prodotti e servizi di finanziamenti complessi a favore di società operanti nei settori <i>Energy</i>, <i>Telecom Media & Technology</i> e <i>Transportation</i> e per lo sviluppo delle infrastrutture collegate a questi settori, di <i>acquisition finance</i>, di operazioni di finanziamento strutturato per il mercato immobiliare domestico e internazionale, di <i>corporate lending</i>, le attività, a supporto e a servizio della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, finalizzate a originare, organizzare, strutturare e perfezionare operazioni di Finanza Strutturata, l'acquisizione di mandati di <i>loan agency</i>.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.
Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI		

C.1	Descrizione del tipo e classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	I <i>Covered Warrant</i> sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati appartenenti alla categoria "covered warrant" e sono negoziati nel segmento "plain vanilla" del comparto SeDeX organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. I <i>Covered Warrant</i> sono di tipo <i>Call</i> e di tipo <i>Put</i> e sono rappresentativi di una facoltà di esercizio di tipo "europeo", che viene automaticamente esercitata alla Data di Scadenza salvo rinuncia da parte dell'investitore. I <i>Covered Warrant</i> di tipo <i>Call</i> conferiscono al detentore la possibilità di acquistare una certa quantità (determinata dal multiplo) di Attività Sottostante ad un prezzo prefissato. L'investitore agisce sulla base di aspettative rialziste sull'Attività Sottostante e conta su di un rialzo della medesima oltre un certo prezzo. I <i>Covered Warrant</i> di tipo <i>Put</i> conferiscono al detentore la possibilità di vendere una certa quantità (determinata dal multiplo) di Attività Sottostante ad un prezzo prefissato. L'investitore agisce sulla base di aspettative ribassiste sull'Attività Sottostante e conta su di un ribasso della medesima al di sotto di un certo prezzo. Il Codice ISIN dei <i>Covered Warrant</i> è indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella tabella allegata alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione, riepilogativa delle informazioni fondamentali relative a ciascuna Serie di <i>Covered Warrant</i> ammessi a quotazione (la "Tabella B"). In relazione a ciascuna Serie, nella Tabella B verrà indicato se i <i>Covered Warrant</i> sono di tipo <i>Call</i> o di tipo <i>Put</i>. Il Lotto Minimo di Esercizio dei <i>Covered Warrant</i> è indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella Tabella B.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I <i>Covered Warrant</i> sono denominati in Euro.
C.5	Descrizioni di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	I <i>Covered Warrant</i> non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I <i>Covered Warrant</i> non sono stati né saranno registrati ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Non possono comunque aderire all'offerta coloro che, ai sensi delle <i>U.S. Securities Laws</i> e di altre normative locali applicabili in materia, siano cittadini o soggetti residenti o soggetti passivi d'imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

C.8	Descrizione dei diritti connessi ai <i>Covered Warrant</i>, compreso il ranking e restrizioni a tali diritti	Alla scadenza l'investitore consegue il diritto di ricevere, per ciascun Lotto Minimo di Esercizio, un importo (l'"Importo di Liquidazione"). I diritti derivanti dai <i>Covered Warrant</i> costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dell'Emittente. Non sussistono clausole di postergazione dei diritti inerenti ai <i>Covered Warrant</i> rispetto ad altri debiti chirografari dell'Emittente. I <i>Covered Warrant</i> incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE, di seguito "BRRD"), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "<i>bail-in</i>", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016 (ancorché tali disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima della suddetta data) e dal Regolamento n. 806 del 2014 che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico (di seguito "SRMR") che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016. A tale proposito si veda quanto indicato nell'Elemento D.6 "<i>Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"</i>". In particolare, tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "<i>resolution Authorities</i>", di seguito le "Autorità di Risoluzione") è previsto il summenzionato strumento del "<i>bail-in</i>" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale degli strumenti finanziari. Pertanto, con l'applicazione del "<i>bail-in</i>", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in azioni il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Nell'applicazione dello strumento del "<i>bail-in</i>", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia: 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato: - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>); - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) e i <i>Covered Warrant</i>; 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato: - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) e i <i>Covered</i>
-----	--	---

Warrant.

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" riguarderà, fino al 31 dicembre 2018, le obbligazioni senior, i *Covered Warrant* e le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro, di imprese diverse dalle microimprese e dalle PMI che hanno un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019, i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni senior, ai *Covered Warrant* ed alle altre passività non garantite.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento. Inoltre sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, al ricorrere di circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in". Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare gli strumenti finanziari e modificarne la scadenza, l'ammontare degli eventuali importi pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

I *Covered Warrant* sono collocati al pari di crediti chirografari e non sono subordinati ad altre passività dell'Emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" a partire dal 1 gennaio 2019, il credito dei Portatori verso l'Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella n. 2 che segue. Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

Tabella n. 1: ordine dei creditori in relazione alle procedure avviate entro il 1° gennaio 2019:

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
COVERED WARRANT, OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzia, restanti passività non assistite da garanzia, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse da PMI e microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca

“FONDI
PROPRI”

		<u>Tabella n. 2: ordine dei creditori in relazione alle procedure avviate successivamente al 1° gennaio 2019:</u> <table><tr><td>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)</td><td rowspan="7">} “FONDI PROPRI”</td></tr><tr><td>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td></tr><tr><td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)</td></tr><tr><td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td></tr><tr><td>COVERED WARRANT, OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzia restanti passività non assistite da garanzia, ivi compresi i derivati</td></tr><tr><td>DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE - di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese - interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni</td></tr><tr><td>DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;</td></tr></table>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)	} “FONDI PROPRI”	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	COVERED WARRANT, OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzia restanti passività non assistite da garanzia, ivi compresi i derivati	DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE - di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese - interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni	DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I) (ivi incluse le azioni)	} “FONDI PROPRI”									
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)										
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)										
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2										
COVERED WARRANT, OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzia restanti passività non assistite da garanzia, ivi compresi i derivati										
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE - di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese - interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni										
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;										
C.11	Ammissione a quotazione dei Covered Warrant	L'Emittente ha richiesto l'ammissione a quotazione dei <i>Covered Warrant</i> presso il mercato regolamentato dei <i>Securitized Derivatives</i> (SeDeX) di Borsa Italiana S.p.A.. Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei <i>Covered Warrant</i> presso il SeDeX con provvedimento n. LOL-003239 del 14 dicembre 2016. La data di inizio delle negoziazioni sarà stabilita da Borsa Italiana S.p.A., che provvederà ad informarne il pubblico mediante proprio avviso trasmesso a due agenzie di stampa.								
C.15	Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti	Alla scadenza, il valore dei <i>Covered Warrant</i> è legato all'andamento dell'Attività Sottostante. Durante la vita del titolo, oltre all'andamento dell'Attività Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nei <i>Covered Warrant</i> comprendono la volatilità, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo trascorso dalla data in cui sono emessi (la "Data di Emissione"). Nei <i>Covered Warrant</i> di tipo <i>Call</i>, variazioni in rialzo del valore dell'Attività Sottostante, della volatilità, del tempo a scadenza, dei tassi di interesse sul mercato monetario hanno un'incidenza positiva sul valore teorico del titolo, mentre variazioni in rialzo dei pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante hanno un'incidenza negativa sul valore teorico del titolo. Nei <i>Covered Warrant</i> di tipo <i>Put</i>, variazioni in rialzo della volatilità, del tempo a scadenza, dei pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante hanno un'incidenza positiva sul valore teorico del titolo, mentre variazioni in rialzo del valore dell'Attività Sottostante, dei tassi di interesse sul mercato monetario hanno un'incidenza negativa sul								

		valore teorico del titolo.
C.16	La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale	I <i>Covered Warrant</i> hanno durata corrispondente alla scadenza, indicata, in relazione a ciascuna Serie, nella Tabella B (la "Data di Scadenza"). Il Giorno di Valutazione è il Giorno di Negoziazione coincidente con la relativa Data di Scadenza.
C.17	Descrizione della modalità di regolamento degli strumenti derivati	L'Emittente adempirà gli obblighi nascenti dall'esercizio automatico dei <i>Covered Warrant</i> mediante regolamento in contanti e il pagamento dell'Importo di Liquidazione, se positivo, sarà effettuato dall'Emittente accreditando o trasferendo l'importo sul conto del Portatore aperto dall'intermediario negoziatore presso Monte Titoli S.p.A. o qualsiasi altro sistema di liquidazione di strumenti finanziari che vi dovesse subentrare (l' " Agente per la Compensazione ").
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti finanziari	I <i>Covered Warrant</i> sono di tipo <i>Call</i> e di tipo <i>Put</i>, e sono rappresentativi di una facoltà di esercizio di tipo "europeo", che viene automaticamente esercitata alla Data di Scadenza, salvo rinuncia da parte dell'investitore. Ad esito dell'esercizio automatico alla relativa Data di Scadenza dei <i>Covered Warrant</i>, il Portatore avrà diritto di ricevere dall'Emittente, per ciascun Lotto Minimo di Esercizio, l'Importo di Liquidazione pari a: <u><i>Covered Warrant</i> di tipo <i>Call</i></u> La differenza tra il Valore di Riferimento Finale e il Prezzo di Esercizio, moltiplicata per il Multiplo e per il numero di <i>Covered Warrant</i> contenuti in un Lotto Minimo di Esercizio <u><i>Covered Warrant</i> di tipo <i>Put</i></u> La differenza tra il Prezzo di Esercizio e il Valore di Riferimento Finale, moltiplicata per il Multiplo e per il numero di <i>Covered Warrant</i> contenuti in un Lotto Minimo di Esercizio Il Multiplo dei <i>Covered Warrant</i> è indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella Tabella B. Il Prezzo di Esercizio (o <i>Strike Price</i>) è indicato al successivo Elemento c. 19. Nel caso in cui l'Importo di Liquidazione risulti essere un numero pari a zero, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo ai <i>Covered Warrant</i> e i Portatori non potranno vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.
C.19	Il prezzo di esercizio o il prezzo di riferimento definitivo del sottostante	Il valore dell'Attività Sottostante è calcolato sulla base del livello di liquidazione alla Data di Scadenza del contratto <i>future</i> sul relativo Indice con scadenza in pari data (il "Valore di Riferimento"). Ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione: - Il prezzo di esercizio è indicato, in relazione a ciascuna Serie, nella Tabella B. (il "Prezzo di Esercizio" o "Prezzo Base" o "Strike Price"); e - Il valore di riferimento finale è pari al Valore di Riferimento nel Giorno di Valutazione indicato al precedente Elemento c. 16 (il "Valore di Riferimento Finale").
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e di dove siano reperibili le	La tipologia di Attività Sottostante è rappresentata da Indici. Le Attività Sottostanti dei <i>Covered Warrant</i>, i relativi <i>Sponsor</i> e i relativi ISIN sono indicati, in relazione a ciascuna Serie, nella Tabella B. Le informazioni relative all'Attività Sottostante potranno essere disponibili sui maggiori

	informazioni relativa al sottostante	quotidiani economici nazionali e sulle rispettive pagine <i>Bloomberg</i> . La Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante è l'Euro.
Sezione D – RISCHI		
D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	Avvertenza Si fa presente che l'Emittente appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è integralmente controllato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Informazioni dati e notizie relative alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili al pubblico nelle sedi di legge. <u><i>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</i></u> L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. <u><i>Rischi connessi alla circostanza che l'attività di Banca IMI è sensibile alle condizioni macroeconomiche negative presenti in Italia</i></u> Sebbene Banca IMI operi in molti paesi, l'Italia costituisce il suo mercato principale. L'attività di Banca IMI è pertanto particolarmente sensibile alle condizioni macro-economiche negative attualmente presenti in Italia. Il perdurare di condizioni economiche avverse in Italia, o una ripresa in Italia più lenta se comparata ad altri paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo anche rilevante sulla capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente. <u><i>Rischio di credito e di controparte</i></u> Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore di Banca IMI (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi a oggetto strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati, c.d. <i>over the counter</i>, anche se in tal caso si parla più specificatamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie obbligazioni, divenga insolvente quando ancora l'Emittente vanta diritti di credito nei confronti di tale controparte ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento ovvero che Banca IMI conceda, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbe concesso o che comunque avrebbe concesso a differenti condizioni. <u><i>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito</i></u> La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. Ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito così come ogni perdita realizzata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati potrebbe avere effetti negativi sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. <u><i>Rischio di mercato</i></u> Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari detenuti, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime, degli <i>spread</i> di credito, del rischio di controparte, del rischio di default della <i>reference entity</i> con riferimento all'esposizione in strumenti derivati e/o altri rischi.

	<u><i>Rischio operativo</i></u> Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni. <u><i>Rischio di liquidità dell'Emittente</i></u> Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza, quando essi giungono a scadenza. <u><i>Rischio relativo ai contenziosi rilevanti in capo a Banca IMI S.p.A.</i></u> L'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi nonché in contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori o passività anche per importi rilevanti a carico dello stesso. <u><i>Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano</i></u> Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sull'attività sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. <u><i>Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value</i></u> La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. Tali stime e assunzioni sono fortemente condizionate inter alia dal contesto economico e di mercato nazionale e internazionale, dall'andamento dei mercati finanziari, dalla volatilità dei parametri finanziari e dalla qualità creditizia, tutti fattori che per loro natura sono imprevedibili e che possono generare impatti anche significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi e sul merito creditizio delle controparti. Conseguentemente non è da escludersi che in esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa. <u><i>Rischi legati alla circostanza che l'attività di Banca IMI è esposta all'intensificarsi della concorrenza all'interno dell'industria dei servizi bancari e finanziari</i></u> Banca IMI opera in un ambiente altamente concorrenziale e l'attuale concorrenza o il relativo incremento possono determinare fluttuazioni negative sui prezzi per i prodotti e servizi di Banca IMI, causare una perdita di quote di mercato, il mancato mantenimento dei propri volumi di attività e margini di redditività, e richiedere a Banca IMI ulteriori investimenti nelle sue aree di operatività al fine di mantenersi competitiva. <u><i>Rischi connessi alla perdita di personale chiave</i></u> La perdita della collaborazione di figure chiave ai fini dello svolgimento delle attività tipiche di Banca IMI, senza un'adeguata e tempestiva sostituzione delle stesse, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI. <u><i>Rischi legati alle politiche e procedure interne di gestione dei rischi</i></u> Nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di compliance, di business e reputazionali). Qualora le politiche e procedure interne di gestione dei rischi non dovessero rilevarsi adeguate, l'Emittente potrebbe subire perdite anche
--	---

		rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI. <u>Rischi legati al mancato adempimento dei requisiti legali e regolamentari del settore in cui l'Emittente opera e agli interventi dell'autorità di vigilanza</u> Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è tenuto al rispetto di numerosi requisiti legali e regolamentari che richiedono un costante monitoraggio da parte di quest'ultimo, nonché un continuo adeguamento delle procedure interne all'istituto. L'Emittente è inoltre oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza. <u>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</u> L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. <u>Rischio relativo all'operatività su strumenti finanziari derivati</u> L'Emittente negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, con controparti nel settore dei servizi finanziari. Tali operazioni espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.
D.6	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	I Covered Warrant sono strumenti finanziari derivati che comportano il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta. <u>Rischio di perdita del capitale investito</u> L'investimento nei Covered Warrant comporta il rischio di perdita del capitale investito. In particolare, relativamente ai Covered Warrant di tipo Call, nell'ipotesi di andamento negativo dell'Attività Sottostante al punto che il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Prezzo di Esercizio, il Portatore sopporterà una perdita integrale del capitale investito. Inoltre, qualora il Valore di Riferimento Finale sia superiore al Prezzo di Esercizio, ma non in misura tale da compensare il prezzo pagato per l'acquisto dei Covered Warrant, il Portatore sopporterà una perdita parziale del capitale investito. Relativamente ai Covered Warrant di tipo Put, nell'ipotesi in cui il Prezzo di Esercizio sia inferiore al Valore di Riferimento Finale, il Portatore sopporterà una perdita integrale del capitale investito. Inoltre, qualora il Prezzo di Esercizio sia superiore al Valore di Riferimento Finale, ma non in misura tale da compensare il prezzo pagato per l'acquisto dei Covered Warrant, il Portatore sopporterà una perdita parziale del capitale investito. <u>Rischio connesso alla complessità dei Covered Warrant</u> I Covered Warrant, in quanto strumenti finanziari derivati cartolarizzati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla

	loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>. Si consideri che, in generale, l'investimento nei <i>Covered Warrant</i>, in quanto strumenti finanziari derivati cartolarizzati, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i <i>Covered Warrant</i>, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta a una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento. <u><i>Rischio Emittente e assenza di garanzie specifiche di pagamento dell'eventuale ammontare dovuto dall'Emittente in relazione ai Covered Warrant</i></u> Acquistando i <i>Covered Warrant</i>, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Pertanto, l'investimento nei <i>Covered Warrant</i> è soggetto al rischio Emittente, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di corrispondere l'Importo di Liquidazione dei <i>Covered Warrant</i> alla scadenza. <u><i>Rischio connesso all'utilizzo del bail in</i></u> In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione è previsto il summenzionato strumento del "<i>bail-in</i>" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle strumenti finanziari. Pertanto, con l'applicazione del "<i>bail-in</i>", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare gli strumenti finanziari e modificarne la scadenza, l'importo degli eventuali interessi pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "<i>bail in</i>", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia: 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato: – degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>); – degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); – degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; – dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2; – delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) e i <i>Covered Warrant</i>; 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
--	--

		- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) e i <i>Covered Warrant</i>. Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" riguarderà, fino al 31 dicembre 2018 prima le obbligazioni senior, i <i>Covered Warrant</i> e le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019, i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni senior, ai <i>Covered Warrant</i> ed alle altre passività non garantite. Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento; inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato. Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in". Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale. <u>Rischio di prezzo e di altri elementi che determinano il valore dei Covered Warrant</u> Alla scadenza, il valore dei <i>Covered Warrant</i> è legato all'andamento dell'Attività Sottostante. Durante la vita del titolo, oltre all'andamento dell'Attività Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nei <i>Covered Warrant</i> comprendono la volatilità, i dividendi attesi, i tassi di interesse, la vita residua, le contrattazioni speculative e da altri fattori. <u>Effetto Leva</u> L'"effetto leva" comporta che una variazione del valore dell'Attività Sottostante relativamente piccola può avere un impatto proporzionalmente più elevato sul valore del <i>Covered Warrant</i>, avendo come conseguenza una variazione significativa dello stesso. Pertanto esiste il rischio di perdite elevate e addirittura della perdita integrale dell'investimento effettuato. <u>Rischio legato alla dipendenza dall'andamento dell'Attività Sottostante</u> Qualsiasi investimento nei <i>Covered Warrant</i> comporta rischi connessi al valore dell'Attività Sottostante. Il valore dell'Attività Sottostante può variare in relazione ad una varietà di fattori tra i quali, fattori macroeconomici, andamento dei tassi di interesse, movimenti speculativi. I dati storici relativi all'andamento dell'Attività Sottostante non sono indicativi delle loro performance future. Si precisa che i <i>Covered Warrant</i> di tipo <i>Call</i> conferiscono al detentore la possibilità di acquistare una certa quantità (determinata dal multiplo) di Attività Sottostante ad un prezzo prefissato, pertanto l'investitore agisce sulla base di aspettative rialziste sull'Attività Sottostante e conta su di un rialzo della medesima oltre un certo prezzo. Si precisa che i <i>Covered Warrant</i> di tipo <i>Put</i> conferiscono al detentore la possibilità di vendere una certa quantità (determinata dal multiplo) di Attività Sottostante ad un prezzo prefissato, pertanto l'investitore agisce sulla base di aspettative ribassiste sull'Attività Sottostante e conta su di un ribasso della medesima al di sotto di un certo prezzo.
--	--	---

	<u><i>Rischio di liquidità</i></u> I <i>Covered Warrant</i> verranno negoziati nel segmento "<i>plain vanilla</i>" del comparto SeDeX organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. Tuttavia, i <i>Covered Warrant</i> potrebbero presentare temporanei problemi di liquidità che ne possono condizionare il prezzo, renderne difficoltosa o non conveniente la rivendita sul mercato ovvero determinarne correttamente il valore. Si precisa che l'Emittente svolge il ruolo di <i>market maker</i> per i <i>Covered Warrant</i>. <u><i>Rischio correlato all'assenza di interessi/dividendi</i></u> I <i>Covered Warrant</i> non conferiscono al portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio dell'opzione, il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Pertanto, non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento ricorrente. Il Prezzo dei <i>Covered Warrant</i> già sconta il flusso dei dividendi attesi, tuttavia ogni variazione sulle stime degli stessi può influenzare il valore dei <i>Covered Warrant</i>. <u><i>Rischio correlato alle commissioni di esercizio/negoziazione</i></u> I potenziali investitori nei <i>Covered Warrant</i> dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Conseguentemente, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di negoziazione e/o di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei <i>Covered Warrant</i> risulterà antieconomico per l'investitore. È concessa in ogni caso facoltà ai Portatori di rinunciare all'esercizio automatico dei <i>Covered Warrant</i> mediante l'invio della dichiarazione di rinuncia all'esercizio in eccezione redatta, a pena di inefficacia, secondo il modello pubblicato sul sito web dell'Emittente. <u><i>Rischio connesso alla coincidenza del Giorno di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari</i></u> Poiché l'Attività Sottostante è rappresentata da un Indice azionario, sussiste un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione possa essere fissato in corrispondenza della data di pagamento dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli azionari che compongono l'Indice azionario sottostante. Poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste – a parità delle altre condizioni – ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il Valore di Riferimento Finale dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante <i>performance</i>) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. <u><i>Rischio correlato alla determinazione del Valore di Riferimento Finale nel caso di Covered Warrant su Indici</i></u> Il Valore di Riferimento Finale dei <i>Covered Warrant</i> corrisponde al livello di liquidazione alla Data di Scadenza del contratto <i>future</i> sul relativo Indice con scadenza in pari data, ovvero, per le Serie di <i>Covered Warrant</i> aventi quale Attività Sottostante Indici su cui non siano negoziati contratti <i>future</i>, il Valore di Riferimento Finale coincide con il livello di chiusura dell'Indice alla Data di Scadenza come definito e calcolato dallo <i>Sponsor</i> dell'Indice. Pertanto, nel caso in cui sull'Indice non sia negoziato alcun contratto <i>future</i>, il Valore di Riferimento Finale coincide con il livello di chiusura dell'Indice alla Data di Scadenza come definito e calcolato dallo <i>Sponsor</i> dell'Indice. L'Attività Sottostante dei <i>Covered Warrant</i> resta pertanto l'Indice ed un eventuale <i>roll-over</i> del <i>future</i> non avrà alcuna incidenza sul valore di mercato del <i>Covered Warrant</i>. Pertanto il livello di liquidazione alla Data di Scadenza del contratto <i>future</i> sull'Indice sottostante corrisponderà al livello dell'Indice in pari data. <u><i>Rischio relativo all'assenza di rating</i></u> Non è previsto che i <i>Covered Warrant</i> emessi a valere sul Programma siano oggetto di un
--	---

		separato rating. <u><i>Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse</i></u> Possono sussistere interessi autonomi in conflitto con l'interesse del Portatore, particolarmente nel caso di coincidenza dell'Emittente con lo Specialista, con l'Agente di Calcolo, con il <i>market maker</i>, con lo <i>Sponsor</i> dell'Indice, nei rapporti tra l'Emittente e le società controllanti, controllate o soggette a comune controllo dello stesso. Ulteriori conflitti di interessi potrebbero verificarsi quando la controparte di copertura finanziaria dell'Emittente in relazione ai <i>Covered Warrant</i> sia una società controllante, controllata o soggetta a comune controllo dell'Emittente. <u><i>Rischio di estinzione anticipata per Eventi Rilevanti</i></u> Al verificarsi di Eventi Rilevanti, l'Emittente può rettificare le caratteristiche contrattuali dei <i>Covered Warrant</i> o procedere ad estinguere anticipatamente i <i>Covered Warrant</i> con il pagamento del loro congruo valore di mercato così come determinato, con la dovuta diligenza e in buona fede dall'Agente di Calcolo. <u><i>Rischio legato a Eventi di Sconvolgimento di Mercato</i></u> Per le Serie di <i>Covered Warrant</i> aventi quale Attività Sottostante indici su cui siano negoziati contratti <i>future</i>, nell'ipotesi in cui si verifichi alla Data di Scadenza un Evento di Sconvolgimento di Mercato, il Valore di Riferimento Finale coinciderà con il livello di liquidazione, alla Data di Scadenza, del contratto <i>future</i> sul relativo Indice con scadenza in pari data, quale determinato dal relativo Mercato Correlato. Il livello di liquidazione del contratto <i>future</i> sul relativo Indice sarà fissato da Borsa Italiana S.p.A. anche in caso di un Evento di Sconvolgimento di Mercato. Per le Serie di <i>Covered Warrant</i> aventi quale Attività Sottostante indici su cui non siano negoziati contratti <i>future</i>, è previsto che ove alla Data di Scadenza si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, il Giorno di Valutazione verrà posticipato al primo Giorno di Negoziazione seguente. Qualora anche in tale giorno il Valore di Riferimento Finale non sia comunque stato rilevato (per un Evento di Sconvolgimento di Mercato o per qualsivoglia motivo), il Giorno di Valutazione verrà posticipato al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo in cui non vi sia un Evento di Sconvolgimento di Mercato ed il Valore di Riferimento Finale sia stato rilevato. Qualora il Valore di Riferimento Finale non venga rilevato in nessuno degli otto Giorni di Negoziazione successivi all'originario Giorno di Valutazione, il Valore di Riferimento Finale sarà determinato dall'Emittente sulla base delle condizioni prevalenti di mercato, dei prezzi di negoziazione – o, laddove necessario, di una stima dei medesimi da parte dell'Emittente – di ciascun titolo compreso nell'Indice sottostante e di ogni altra informazione / elemento che l'Emittente ritenga rilevante. <u><i>Rischio Paese</i></u> Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare i propri impegni finanziari. <u><i>Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale dei Covered Warrant</i></u> I valori lordi e netti degli importi relativi ai <i>Covered Warrant</i> sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata dei <i>Covered Warrant</i> né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai <i>Covered Warrant</i> alle varie date di pagamento.
--	--	--

		<u>Rischio relativo alla possibilità di modifiche legislative</u> Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente Prospetto di Base non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori dei <i>Covered Warrant</i>.
Sezione E – OFFERTA		

Non applicabile in quanto trattasi di prospetto di base di sola quotazione di strumenti finanziari

ALLEGATO – Tabella B – Covered Warrant su Indice DAX

N. serie	Codice ISIN	Lotto Minimo Esercizio	Multiplo	Data di Scadenza	Strike Price	Attività Sottostante	Borsa di Riferimento dell'Attività Sottostante	Cod. ISIN Attività Sottostante
	(Elemento C.1)	(Elemento C.1)	(Elemento C.8)	(Elemento C.16)	(Elemento C.19)	(Elemento C.20)	(Elemento C.20)	(Elemento C.20)
1	IT0005223463	10	0,001	16/06/17	12500	DAX	Deutsche Boerse AG	DE0008469008
2	IT0005223471	10	0,001	15/09/17	13000	DAX	Deutsche Boerse AG	DE0008469008
3	IT0005223489	10	0,001	15/09/17	12500	DAX	Deutsche Boerse AG	DE0008469008
4	IT0005223497	10	0,001	17/03/17	9500	DAX	Deutsche Boerse AG	DE0008469008
5	IT0005223513	10	0,001	16/06/17	8500	DAX	Deutsche Boerse AG	DE0008469008
6	IT0005223521	10	0,001	15/09/17	9000	DAX	Deutsche Boerse AG	DE0008469008
7	IT0005223539	10	0,0001	17/03/17	17500	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
8	IT0005223547	10	0,0001	17/03/17	18000	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
9	IT0005223554	10	0,0001	17/03/17	18500	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
10	IT0005223562	10	0,0001	16/06/17	17500	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
11	IT0005223570	10	0,0001	16/06/17	18000	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
12	IT0005223588	10	0,0001	16/06/17	18500	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
13	IT0005223596	10	0,0001	15/09/17	20000	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
14	IT0005223604	10	0,0001	15/09/17	22000	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
15	IT0005223612	10	0,0001	15/12/17	21000	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
16	IT0005223620	10	0,0001	15/12/17	22500	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
17	IT0005223638	10	0,0001	15/12/17	24000	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
18	IT0005223646	10	0,0001	17/03/17	16000	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
19	IT0005223653	10	0,0001	17/03/17	16500	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
20	IT0005223661	10	0,0001	16/06/17	15500	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736
21	IT0005223687	10	0,0001	16/06/17	16000	FTSEMIB	FTSE Int. Ltd	IT0003465736